



Il primo confronto con il ministro per la pubblica amministrazione Patroni Griffi sembra preludere ad una fase interessante e impegnativa per la Cisl Fp. Sul tavolo ci sono infatti una serie di temi che sono stati al centro del nostro percorso dall'accordo del 2009 in poi e sul quale abbiamo incessantemente sollecitato le nostre controparti, di questo come del precedente governo: estensione del nuovo modello contrattuale anche a Regioni ed enti locali, rilancio della contrattazione integrativa, previdenza complementare.

Inoltre dalla prossima settimana, precisamente dal nuovo incontro in calendario per giovedì 19 gennaio, partiranno tavoli tecnici tematici con il compito di affrontare in maniera puntuale i singoli temi su cui si giocheranno il rilancio e la valorizzazione del pubblico impiego.

Un'apertura positiva dunque sebbene non elimini, come osserva il segretario generale Giovanni Faverin, la "delusione per i tempi ritardati della convocazione e per la mancanza dell'urgenza necessaria: siamo di fronte ad una vera e propria riorganizzazione. Urge coraggio vero e nuovo – aggiunge Faverin - per non assecondare le idee di ridimensionamento solo numerico: bisogna diminuire i dirigenti, gli sprechi, le inefficienze e la corruzione".

Al tempo stesso sarà inevitabile metter mano anche al delicatissimo tema della mobilità a proposito del quale il ministro ha comunicato di aver avviato un monitoraggio sulle amministrazioni statali per verificare le singole situazioni. In questo senso il titolare di Palazzo Vidoni ha affermato di voler valorizzare il confronto con le parti sociali, riconoscendo così la necessità di quell'approccio partecipato, di quel ruolo responsabile e propositivo delle rappresentanze sindacali su cui la Cisl Fp da tempo insiste.

Anche secondo il segretario confederale della Cisl Gianni Baratta "il ministro ha tratteggiato un programma di lavoro interessante e positivo e manifestato la volontà di riprendere il filo delle relazioni sindacali. L'obiettivo è di migliorare l'efficienza e l'efficacia della p.a. e quindi il livello dei servizi e di remunerare meglio i lavoratori attraverso la contrattazione integrativa, visto il

blocco dei contratti fino al 2014". Ed è in questa prospettiva, la stessa sempre perseguita dalla nostra federazione, che dichiara da parte della Cisl "disponibilità al confronto ma sempre in una logica negoziale". Ora però, conclude, i provvedimenti annunciati devono concretizzarsi: solo al tavolo del 19 si potrà cominciare a vedere la reale disponibilità di portare avanti le varie questioni e passare dalle parole ai fatti.